



Il Piano 2014-16 della Trasparenza ed Integrità: principali contenuti e caratteristiche del contesto di riferimento

Stefano Volpi – Responsabile Trasparenza Isfol

Struttura della presentazione



- 1. L'evoluzione del contesto di riferimento**
- 2. Le innovazioni del Piano 2014-16**
- 3. Gli obiettivi del nuovo Piano triennale**
- 4. Gli interventi previsti**
- 5. Gli obblighi normativi**
- 6. Gli attori coinvolti**
- 7. L'attività di monitoraggio del Piano**
- 8. L'accesso civico**

L'evoluzione del contesto di riferimento -1-



D.Lgs. 150/2009 (Brunetta), Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (**collegamento con performance**)

Progressivo e costante ampliamento della normativa sulla Trasparenza delle PA al fine di consentire sempre maggiori possibilità di controllo delle amministrazioni a finanziamento pubblico da parte della collettività. **Lg 190/2012 contro la corruzione** delega il Governo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle PA

D.Lgs. 33/2013, Capisaldi e innovazioni dell'attuale disciplina:

- **definizione del principio generale di trasparenza**: accessibilità totale delle informazioni che riguardano a PA per favorire forme diffuse di controllo sull'organizzazione, l'attività svolta, il perseguimento delle funzioni istituzionali e l'utilizzo delle risorse pubbliche;
- **istituzione dell'obbligo di pubblicità** delle situazioni patrimoniali di organi politici e loro parenti entro il secondo grado;
- **totale accessibilità delle informazioni**: il modello di ispirazione è quello del Freedom of Information Act statunitense, che garantisce l'accessibilità di chiunque lo richieda a qualsiasi documento o dato in possesso delle PA (salvo i casi in cui la legge lo esclude espressamente ad es. per motivi di sicurezza);

L'evoluzione del contesto di riferimento -2-

- **introduzione del nuovo istituto del c.d. "diritto di accesso civico"**. Questa nuova forma di accesso mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e PA e a promuovere il principio di legalità (e prevenzione della corruzione): in sostanza, tutti i cittadini hanno diritto di chiedere e ottenere che le PA pubblicino atti, documenti e informazioni che detengono e che, per qualsiasi motivo, non hanno ancora divulgato;
- **obbligo per i siti istituzionali di creare l'apposita sezione "Amministrazione trasparente"** nella quale inserire tutto quello che stabilisce il provvedimento;
- **moltiplicazione degli obblighi informativi da adempiere** in modo sistematico e ricorrente tramite tempestiva pubblicazione in formati aperti. **Pbi iniziali più comuni:** puntuale individuazione dell'ambito di applicazione dell'obbligo (vari tipi di PA) e di esatta interpretazione della normativa, raccordo organizzativo ed operativo tra soggetti diversi - dentro la stessa PA -interessati all'attuazione dell'obbligo, tempi necessari per reperire dati e documenti e renderli pubblici nei formati richiesti;
- **regime sanzionatorio in caso di inadempienze** accertate da OIV e Responsabile della Trasparenza e comunicate all'amministrazione. Quest'ultima avvia un istruttoria al termine della quale può erogare sanzioni pecuniarie e/o disciplinari a carico del Responsabile dell'obbligo in caso di inadempienza di cui si tiene conto anche per la retribuzione di risultato collegata alla performance (art. 46 e 47 D, lgs 33/2013);
- **disciplina del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità:** parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione, esso deve indicare le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza e gli obiettivi collegati con il piano della performance

Delibere, atti di indirizzo, Linee guida della CiVIT ora
ANAC

Le innovazioni del Piano Isfol 2014-16 per la Trasparenza



Il nuovo Piano Triennale, approvato dal cda Isfol il 29.01.2014 e reso pubblico on line, tiene conto delle Linee Guida emanate dalle CiVIT per la sua redazione (delibera 50/2013). **Rispetto al precedente Programma triennale** Isfol si evidenziano i seguenti aspetti innovativi:

- maggiore consapevolezza, da parte dell'amministrazione, della necessità di **integrare sempre di più la tematica della Trasparenza** con quella della Performance e della Prevenzione alla Corruzione;
- progressiva **messa a regime di un sistema di monitoraggio interno**, a ricorrenza trimestrale, sullo stato di avanzamento degli obblighi informativi vigenti in materia;
- **chiara individuazione ex ante dei soggetti responsabili degli obblighi informativi** e dei referenti tecnici per la trasparenza da questi delegati;
- **aumento delle giornate dedicate alla Trasparenza** e dell'attenzione verso strumenti e modalità che consentano all'opinione pubblica di verificare lo stato di avanzamento della Trasparenza in Isfol



Gli Obiettivi del nuovo Piano triennale

Il Piano riprende gli indirizzi strategici 2013-15 adottati dal Cda (Delibera n.7 del 5 Giugno 2013) ed alcuni obiettivi strategici del Piano triennale di performance e del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione.

Gli obiettivi della Trasparenza per il triennio 2014-16 sono i seguenti:

- garantire la massima trasparenza ed integrità dell'amministrazione attraverso **la pubblicazione ed il continuo aggiornamento** nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del portale Isfol degli obblighi informativi vigenti (e delle loro possibili evoluzioni);
- sensibilizzare maggiormente il personale di Istituto, ed *in primis* i responsabili dei vari obblighi informativi** sui temi della Trasparenza ed i collegamenti con il ciclo delle Performance e le azioni di prevenzione della corruzione;
- garantire la **massima accessibilità all'opinione pubblica** in merito alle informazioni pubblicate sulla sezione “Amministrazione Trasparente” favorendo anche apposite modalità di confronto dedicate ai temi della Trasparenza.

Obiettivi e contenuti del Piano sono stati **individuati dalla Direzione Generale e dal Responsabile della Trasparenza attraverso il confronto** con il gruppo di lavoro “Prevenzione della Corruzione”, il dirigente dell'Ufficio risorse finanziarie e tecniche, il dirigente dell'Ufficio gestione risorse umane, il responsabile dell'Ufficio controllo di gestione, il responsabile del Servizio di programmazione e sviluppo e la collaborazione della Struttura di supporto all'OIV.

Gli interventi previsti

Il Piano triennale Isfol per la Trasparenza prevede 3 linee di intervento:

Accessibilità ai dati della Sezione “Amministrazione Trasparente”: la trasparenza dell’attività amministrativa dell’Isfol è assicurata mediante la pubblicazione in questa Sezione del sito Isfol dei dati richiesti dalla normativa vigente nel rispetto e nella tutela della privacy dei soggetti coinvolti. L'impostazione della sezione “Amministrazione Trasparente” è stata ritenuta conforme dall'A.N.AC. rispetto a quanto richiesto dal d.lgs. n.33/2013 e prevede anche un accesso diretto alla Bussola della Trasparenza dei siti Web promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ciò consente una rapida verifica *on line*, da parte di chiunque sia interessato, sullo stato dell'arte della sua impostazione rispetto agli adempimenti previsti dal D.Lgs.33/2013

Organizzazione di tre Giornate della Trasparenza: un incontro per ogni anno rivolto a personale e stakeholders per sensibilizzazione e confronto su temi da definire (prima giornata entro Giugno 2014 su Trasparenza ed Anticorruzione)

Altre iniziative rivolte al personale ed alla collettività: Implementazione nella Intranet della sezione dedicata alla tematica della trasparenza; Attivazione del forum Intranet finalizzato all’acquisizione di pareri e suggerimenti interni per il miglioramento del programma per la trasparenza; Implementazione delle pagine on line dedicate alla raccolta dei questionari di *customers satisfaction*; Aggiornamento degli spazi on line dedicati alle domande frequenti (FAQ) e/o a guide sintetiche in materia di trasparenza

Gli obblighi normativi

Il Piano mira **all'assolvimento di tutti gli obblighi normativi** previsti dal D.lgs 33/2013 di pertinenza dell'Isfol, tenuto conto anche dei provvedimenti CiVIT emanati in materia (Delibera 50/2013);

Complessivamente si tratta di **oltre 150 obblighi informativi (dati e/o documenti di riferimento)**, suddivisi tra 12 Responsabili dei Dati ed **attinenti i seguenti aspetti:** disposizioni generali, organizzazione, consulenti e collaboratori, personale, bandi di concorso, performance, attività e procedimenti, provvedimenti, bandi di gara e contratti, sovvenzioni contributi e sussidi, bilanci, beni immobili e gestione patrimonio, controlli e rilievi sull'amministrazione, servizi erogati, pagamenti dell'amministrazione, altri contenuti (ad es. corruzione ed accesso civico)

L'Allegato 1 Del nuovo Piano triennale della Trasparenza riporta l'elenco completo degli obblighi vigenti in Isfol e, per ciascuno di essi, individua il soggetto responsabile del suo adempimento ed i tempi previsti per la pubblicazione e/o l'aggiornamento dei dati richiesti

Gli attori coinvolti

Il Responsabile de Programma è **il Direttore Generale** che si avvale del Responsabile della Trasparenza

I Responsabili degli obblighi informativi e della relativa trasmissione dei dati sono: la Presidenza ed il Consiglio di amministrazione; la Struttura tecnica di supporto all'OIV; la Direzione Generale ed i Responsabili dei servizi/uffici afferenti la Direzione; il Responsabile della Prevenzione della Corruzione; i Responsabili dei 2 Dipartimenti presenti in Isfol; i due Dirigenti amministrativi preposti all'Ufficio Risorse Tecniche e Finanziarie ed all'Ufficio Gestione Risorse Umane; il Responsabile del Servizio di comunicazione; il Responsabile della Trasparenza.

La pubblicazione dei dati trasmessi dai soggetti citati, previa **verifica dei contenuti inviati e successiva richiesta operata dal Responsabile della Trasparenza**, è di competenza del Servizio di comunicazione

Nell'attività di trasmissione ed aggiornamento dei dati, i soggetti responsabili degli obblighi informativi possono avvalersi di **referenti interni** per la Trasparenza.

Attualmente hanno optato per questa possibilità la Direzione Generale, i Responsabili dei due Dipartimenti ed i due Dirigenti amministrativi. I referenti da questi individuati e comunicati al Responsabile della Trasparenza si coordinano con quest'ultimo e con il **Responsabile della pubblicazione**



L'attività di monitoraggio del Piano

Il Piano prevede la prima **sperimentazione di un sistema di monitoraggio interno, a cadenza trimestrale**, sullo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza.

Il monitoraggio sarà **svolto dal Responsabile della Trasparenza** in collaborazione con il Responsabile della pubblicazione ed i referenti interni per la Trasparenza. Per ciascun soggetto responsabile degli obblighi verrà verificato lo stato di assolvimento dei medesimi ed il relativo stato di aggiornamento.

Le informazioni raccolte, confluiranno in un **report a circolazione interna**. Questo documento verrà inviato a tutti i soggetti responsabili dei dati, anche al fine di promuovere degli **incontri** con gli interessati ed il Responsabile della Trasparenza **finalizzati all'adozione delle soluzioni più adatte** a perseguire il completo assolvimento dell'obbligo.

Sempre al fine di migliorare l'efficienza dell'amministrazione il Piano prevede anche di **formalizzare il complesso delle procedure** volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi relativi alla Trasparenza



L'Accesso civico

L'accesso civico è il **diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare** pur avendone l'obbligo.

La richiesta può essere **presentata al Responsabile della Trasparenza** sul modulo appositamente predisposto e messo a disposizione sul portale Isfol. Il Responsabile della Trasparenza verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso positivo, provvede alla pubblicazione dei documenti o informazioni oggetto della richiesta nella sezione Amministrazione trasparente **entro il termine di 30 giorni**. Provvede, inoltre, a dare comunicazione della avvenuta pubblicazione al richiedente indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Nei casi di ritardo o mancata risposta da parte del Responsabile della trasparenza, il richiedente può ricorrere, utilizzando l'apposito modulo, al **soggetto titolare del potere sostitutivo**. il Direttore Generale dell'Isfol, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede, **entro 15 giorni**, alla pubblicazione di quanto richiesto e ad informare il richiedente.